

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIA-  
NATO - DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE -

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi-

RELAZIONE PER IL COMITATO TECNI-  
CO IDROCARBURI:-

Roma, li

15 NOV. 1975

OGGETTO: Istanza della Società  
BUTTES ITALIANA PETROLI per la  
proroga del termine di inizio  
dei lavori di perforazione nel  
l'ambito del permesso "C.R 40.BG"  
(Zona "C")-

Il permesso di ricerca per  
idrocarburi liquidi e gassosi deno-  
minato "C.R40.BG", ubicato nel  
Canale di Sicilia (zona "C") è sta-  
to conferito in contitolarità al-  
le Società BUTTES Italiana Petro-  
li ( 75%) e Canadian Superior Oil  
Ltd. (25%) con D.M. 24.6.1972, per  
l'estensione di ha. 14.183 e per  
la durata di anni sei.

Gli impegni di lavoro assun-  
ti dalle titolari all'atto del  
conferimento prevedevano l'inizio  
della prima perforazione esplora-  
tiva entro il 4.9.1974.

Con istanza in data 16.8.  
1974 la Società BUTTES Italiana

./.

MART/ro

Petroli chiese una proroga di un anno per il suddetto termine, motivando la richiesta con la indisponibilità di impianti di perforazione adeguati.

Tale istanza, esaminata dal Comitato Tecnico per gli Idrocarburi nell'adunanza del 20 novembre 1974, è stata favorevolmente accolta ed il termine di inizio dei lavori di perforazione nell'ambito del permesso in oggetto è stato fissato alla data del 4.9.1975.

Con successiva istanza pervenuta in data 6.9.1975 la Società BUTTES Italiana Petroli ha chiesto che tale termine venga ulteriormente prorogato di un anno e cioè fino al 4.9.1976.

In proposito la Società istante precisa quanto segue.

Il permesso di ricerca "C.R 40.BG" si ubica lungo la costa della Sicilia sud-occidentale nel tratto compreso tra Mazara del Vallo e la foce del fiume Belice. Dal punto di vista geologico esso appare direttamente collegato all'immediato entroterra soprattutto in funzione della prosecuzione in mare delle formazioni plio-quadernarie e mioceniche affioranti in terraferma. Per tale motivo la Società ha affrontato lo studio esplorativo del permesso inserendolo nel quadro stratigrafico e strutturale regionale di questa area meridionale della Sicilia occidentale.

Nell'area del permesso è stato eseguito un rilievo sismico a riflessione, nel periodo agosto-novembre 1972, per complessivi 97,7 Km. di linee. Il rilievo non ha fornito risultati di buona qualità soprattutto per quanto riguarda gli orizzonti più profondi; tuttavia sono stati identificati e ricostruiti due orizzonti sismici, alla base del Miocene e nel Plio-Pleistocene.

Con particolare riferimento all'orizzonte riferito alla base della successione miocenica, il panorama strutturale del permesso è chiaramente legato, a parere della Società, a due trends dislocativi caratteristici della zona; si tratta in particolare di anomalie anticlinaliche dirette NE-SW nella parte medio-settentrionale del permesso, che trovano i loro elementi di chiusura o di migliore definizione nell'area dell'entroterra sull'allineamento Campobello di Mazara-Castelvetrano, e di una anticlinale E-W che caratterizza la parte più orientale del permesso e che appare anch'essa meglio definibile con gli elementi strutturali dell'entroterra nella zona della bassa Valle del Belice.

In base a tali considerazioni la Società ritiene opportuno completare il quadro strutturale del permesso con gli elementi caratteristici dell'area prospiciente la costa, soprattutto in relazione all'orizzonte sismico più profondo che viene considerato di notevole interesse minerario essendo esso attribuito alla base della serie che dovrebbe includere gli obiettivi della ricerca.

Mentre da una parte, fra i motivi che hanno determinato il mancato rispetto dei tempi di perforazione, la Società annovera l'indisponibilità di impianti di perforazione atti ad esplorare i temi sopraaccennati, vengono sottolineate anche le ragioni di carattere strettamente geologico-strutturale, nel senso di una sentita necessità di completamento e di <sup>miglior</sup> definizione dei dati relativi per quanto riguarda le aree strutturalmente promettenti nelle porzioni marginali nord - orientali ed orientali del permesso.

La Società fa infine presente che la proroga richiesta è strettamente in funzione di un ulteriore sviluppo esplorativo e di uno studio più completo del permesso che potrà concretizzarsi dopo il conferimento da parte della Regione siciliana del permesso di ricerca in terraferma "Campobello di Mazara".

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Napoli nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n.3300 del 25 settembre 1975), esaminati i motivi addotti dalla Società BUTTES Italiana Petroli a giustificazione dei mancati impegni di lavoro, conferma, per quanto a lui consta, la difficile situazione di mercato degli impianti di perforazione off-shore e concorda con le permissionarie che una estensione dei rilievi sismici sulle aree contigue di terraferma condurrebbe a migliori conoscenze strutturali nell'area del permesso "C.R40.BG".

Nel precisare che non è peraltro possibile prevedere se il titolo richiesto in terraferma sarà conferito e se saranno autorizzate le prospezioni in questione, lo stesso Ingegnere esprime tuttavia complessivamente parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE